

4.10

LA TECNICA DEL COLLAGE NEL LAVORO DI GRUPPO CON GLI ADOLESCENTI

Barbara B., Asaro M.

*Dipartimento Dipendenze Patologiche SerD Alcamo -
Alcamo - Italy*

Nel lavoro di prevenzione a scuola, si rivela molto utile l'utilizzo di strumenti e tecniche di tipo espressivo, soprattutto con le classi di adolescenti, perchè permettono l'espressione di emozioni e di vissuti non sempre facili da comunicare.

*A volte per parlare al cuore dell'altro
è necessario che le parole abbiano forma di immagine
Oliviero Rossi*

Nell'ambito dei progetti di prevenzione del disagio e delle dipendenze patologiche, molto spesso grazie ai C.I.C. incontriamo le classi degli istituti secondari dove, utilizzando tecniche espressive, di arte terapia o tecniche attive psicodrammatiche, lavoriamo sulle difficoltà emotive, affettive e relazionali dei ragazzi, permettendo loro l'espressione delle emozioni e l'avvio di una comunicazione relazionale spesso difficoltosa o disfunzionale. Una delle tecniche più potenti da un punto di vista espressivo, ma semplice dal lato tecnico e manuale, è il collage.

"Il collage permette a chi lo compone di delegare all'immagine la comunicazione di emozioni profonde, sfruttando il suo grande potere immaginativo ed evocativo. Nelle arti terapie quindi il collage si inserisce nell'area più ampia dei mediatori visivi, come strumenti di conoscenza di sé, di espressione e di consapevolezza emotiva" (2).

L'utilizzo del collage "permette di sfruttare la componente immaginativa del pensiero umano, presente nei ricordi conservati nella memoria di ognuno di noi. Inoltre attraverso il collage è possibile mettere in scena la fiaba interiore di ognuno, accedendo all'immaginario personale dell'autore, lasciando tuttavia intatte le sue difese, abbassandone quindi le resistenze" (3).

In arte terapia il lavoro con il collage si inserisce nell'area più ampia che utilizza i mediatori visivi (il disegno e la fotografia) come strumenti per la conoscenza di sé,

l'espressione e la consapevolezza delle proprie emozioni. L'uso di materiale concreto da modificare manualmente e la relativa facilità delle operazioni di realizzazione (scelta, taglio, composizione e incollaggio), rende questa tecnica adatta trasversalmente a più tipologie di persone e di contesti. La composizione di un'opera di collage è da una parte abbastanza facile da essere realizzabile da tutti, dall'altra il suo contenuto si rivela così ricco e suggestivo che permette di lavorare a fondo sui processi emotivi e percettivi.

La procedura per adolescenti e giovani adulti descritta da Borella (4) prevede due fasi: la prima di presentazione e realizzazione del compito, mentre la seconda di elaborazione verbale dell'elaborato. Viene effettuata una breve presentazione dello strumento e la consegna dei materiali: un foglio in formato A3, giornali e riviste, forbici, colla, matite e pennarelli colorati. Si fornisce ai ragazzi un tempo congruo di circa 30 minuti, invitandoli a scegliere le immagini che più li colpiscono nel qui e ora dell'incontro, operando una scelta istintiva e poco ragionata (De Bernart, 5).

La consegna richiede di scegliere delle immagini che parlino di loro e di dare un titolo a questa opera.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di approfondire la conoscenza di sé e il riconoscimento dell'altro per lavorare successivamente su individualismo e mancanza di empatia nella classe così come è stato proposto dal consiglio di classe.

La consegna è: "L'immagine che hai di te stesso, le tue caratteristiche e le risorse che ti caratterizzano"; (Progetto: Conosci te e l'altro)

In aggiunta ai materiali classici sopra esposti è importante fornire dei materiali che costituiscano dinamismo e una tridimensionalità all'elaborato: stoffe, fili di lana o nastri di raso, scotch e piccoli utensili di plastica. Il lavoro si svolge in un contesto di sospensione del giudizio per facilitare l'alleanza e facilitando un rispecchiamento positivo da parte dei membri del gruppo.

Gli scopi principali di uno "psico-collage" sono:

- Favorire la comunicazione delle proprie emozioni
- Promuovere l'autoconsapevolezza e l'accettazione di sé
- Sviluppare la propria identità creativa ed immaginativa
- Innalzare l'autostima tramite l'atto creativo.

L'ultimo momento dell'attività è quello di guardare il lavoro dei compagni dopo che si sono raccontati e di "contaminarli" scrivendo, disegnando, cosa vedono in loro. Quindi un dare e ricevere.

L'attività è stata molto ben accolta dai ragazzi che hanno lavorato con interesse mostrando grande voglia di parlare di loro attraverso le immagini e questi sono alcuni dei lavori prodotti.

"Il collage si è mostrato uno strumento facile da somministrare e da eseguire, in grado di attivare emozioni

profonde e di stimolare le capacità riflessive con grande semplicità. Depositando sulla carta i materiali scelti, si attiva un processo di rilettura degli stessi alla luce dei pensieri e delle sensazioni provate, gli spazi bianchi in contrasto a quelli pieni di elementi elicitano una rielaborazione introspettiva del paziente e fotografano la fase evolutiva in cui è qui ed ora. La semplicità dello strumento permette una propria versatilità, sia di adattamento delle tematiche proposte, sia dell'utilizzo individuale o in gruppo"(6).

Bibliografia

1. Arnheim R., (2007), *L'immagine e le parole*. Mimesis, Milano.
2. Adiutori S., (2015), *La tecnica del collage e il lavoro autobiografico*. In *Nuove Arti Terapie*, anno IV, n. 15.
3. Giaveri L. *Reinventare il collage: adattamenti dello strumento in terapia, in contesti formativi e ai tempi del covid-19* in *Frattali Rivista semestrale online di psicologia e psicoterapia sistemica al tempo della complessità*, anno 2, n.1 maggio 2021.
4. Borella M., (2016). *Il collage di immagini nella terapia con adolescenti e giovani adulti*. In *Terapia familiare*, fascicolo 110.
5. De Bernart R., (1995). *L'immagine nel trattamento della coppia e della famiglia psicosomatica*. Istituto di Terapia Familiare di Firenze.
6. Giaveri L. *Reinventare il collage: adattamenti dello strumento in terapia, in contesti formativi e ai tempi del covid-19* in *Frattali Rivista semestrale online di psicologia e psicoterapia sistemica al tempo della complessità*, anno 2, n.1 maggio 2021.